



**PROVINCIA DI BIELLA
COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE**

✉ P.zza Papa Giovanni Paolo II, 2 - 13877 VILLANOVA BIELLESE - ☎ 0161/852188 FAX
0161/878828- C.F. 81005730023

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009- 2013

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

ALLEGATO C

COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE.

Provincia di BIELLA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009- 2013

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-13: 197

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco GIANNI BOSIO

Assessori: MUSA MAURO, BORETTI MARIANNA, CAUCINO CHIARA, DELLA TORRE VINCENZO

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: GIANNI BOSIO

Consiglieri: VAJANI FABIO, BOSIO SIMONE, BOSIO ROBERTO, MORELLO LORENZO, PRATA MARCO, AZZALIN LUCA, BENVENUTO EMANUELE, DALLATORRE GIAN LUCA, BOSIO ANDREA, PASSANNANTE MICHELE, VECCHIATO ANDREA, NALI MONICA

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: --

Segretario: DR. CLAUDIO MICHELONE

Numero dirigenti: --

Numero posizioni organizzative: 4 di cui 1 attribuita al Sindaco , 1 al Segretario Comunale , 1 al C.te di P.L. in logica convenzionale e 1 all'unico dipendente comunale ex art. 11 c.3 C.C.N.L. 31 Marzo 1999

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 1

1.3 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ENTE NON E' MAI STATO COMMISSARIATO

1.4 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ENTE NON HA DICHIARATO IL DISSENTO FINANZIARIO NEL PERIODO DEL MANDATO IN ESAME.

1.5 Situazione di contesto interno/ esterno:

L'Ente si trova ad operare in quadro legislativo giuridico, legislativo ed economico che risente della compressa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali e l'involuzione normativa in particolare nella gestione dell'Ente nella sua complessità hanno chiamato l'operato dell'unica dipendente su varie tematiche che sono state di volta in volta gestite, a supporto e in risposta all'attività politica.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

NON NE SUSSISTE LA FATTISPECIE

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

NESSUN ATTO DI MODIFICA STATUTARIA E' STATO APPROVATO NEL MANDATO IN ESAME.

Sono stati approvati i seguenti regolamenti nel periodo dal 2009 al 2013

- ✓ Regolamento Comunale sul procedimento amministrativo – delibera C.C. nr.10 del 24.06.2010;
- ✓ Regolamento Comunale "Albo Pretorio Informatico" - esame ed approvazione – delibera C.C. nr.9 del 28.4.2011;
- ✓ Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale. Esame di modifiche – delibera C.C. nr.21 del 20.12.2011; è stata inserita la normativa sulla cremazione a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale della Regione Piemonte sulla cremazione
- ✓ Regolamento comunale Imposta Municipale Propria (Imu). Esame ed approvazione – delibera C.C. nr.6 del 12.06.2012;

- ✓ Regolamento Comunale dei controlli interni. Esame ed approvazione – delibera C.C. nr.6 del 10.01.2013;
- ✓ Regolamento Comunale Volontariato. Esame ed approvazione – delibera di C.C. nr.17 del 5.6.2013;
- ✓ Aggiornamenti Piano Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. - C.O.M./3 di Biella, Regolamento Intercomunale di Protezione Civile. Esame ed approvazione – delibera C.C. nr.30 del 20.11.2013;
- ✓ Approvazione nuovo statuto e rinnovo convenzione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267 del 18.08.2000 s.i.m., per la gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari . – delibera C.C. nr.31 del 20.11.2013
- ✓ Regolamento comunale degli uffici e dei servizi. Esame ed approvazione di modifiche.- delibera G.C. nr.15 del 12.06.2012

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	0,45 %	0,45%
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200	€ 200
Altri immobili	4 per mille	4 per mille	4 per mille	1%	1%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2%	0,2%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

NON E' MAI STATA APPLICATA

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	56%	60%	71%	77%	77%
Costo del servizio procapite	86,07	111,22	128,21	99,38	96,36

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti. Recepimento linee guida – delibera G.C. nr.26 del 17.12.2013
- ✓ Codice di comportamento dei dipendenti.– delibera G.C. nr.27 del 17.12.2013;
- ✓ Regolamento Comunale dei controlli interni.– delibera C.C. nr.6 del 10.01.2013;
- ✓ Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013 – 2015 (a carattere provvisorio transitorio). – delibera C.C. nr. 9 del 25.03.2013.
- ✓ Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2014/2016 – delibera G.C. nr. 6 del 28.01.2014
- ✓ Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014 – 2016 – delibera G.C. nr. 6 del 28.01.2014

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

NON RICORRE LA FATTISPECIE PER LA TIPOLOGIA DIMENSIONALE DELL'ENTE

SI RIASSUMONO COMUNQUE DI SEGUITO I PRINCIPALI OBIETTIVI E PERCORSI DI AZIONE AMMINISTRATIVA SVILUPPATI IN CORSO DI MANDATO:

- Personale:
 - ✓ non è possibile procedere con la razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici in quanto si tratta di ente con unico dipendente;
- Lavori pubblici:
 - ✓ Lavori di completamento costruzione nuova viabilità – urbanizzazione primaria.-
importo totale progetto € 50.000,00, di cui € 40.000,00 con Mutuo acceso presso Cassa Depositi e Prestiti di Roma in data Dicembre 2012 ed € 10.000,00 di risorse proprie stanziare nel Bilancio 2012 – lavori ultimati e collaudati.
- Gestione del territorio:
 - Permessi di costruire anno 2009: 5
 - Permessi di costruire anno 2010: 8
 - Permessi di costruire anno 2011: 12
 - Permessi di costruire anno 2012: 6
 - Permessi di costruire anno 2013: 0
 - ✓ Variante strutturale nr.12 approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione nr.6 in data 28.03.2011;
 - ✓ Pec “Via Alla Baraggia” convenzione redatta dal Dr. Notaio Massimo Ghirlanda Rep. Nr.149.150 in data 17.10.2011
- Istruzione pubblica:
 - ✓ IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA E IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO SONO IN CONVENZIONE CON I LIMITROFI COMUNI DI VERRONE E DI MASSAZZA.
 - *NUMERO BAMBINI MENSA E TRSPORTO SCOLASTICO PER ANNO:*
 - *ANNO 2009 MENSA: 6*
 - *ANNO 2010 MENSA: 8*
 - *ANNO 2011 MENSA:8*
 - *ANNO 2012 MENSA:8*
 - *ANNO 2013 MENSA: 8*
 - *ANNO 2009 TRASPORTO: 8*
 - *ANNO 2010 TRASPORTO:10*
 - *ANNO 2011 TRASPORTO:8*
 - *ANNO 2012 TRASPORTO:13*
 - *ANNO 2013 TRASPORTO:6*

- Ciclo dei rifiuti:
 - ✓ il tasso di copertura è aumentato nel corso del mandato dal 56% al 77%;
 - ✓ *Percentuale di raccolta anno 2009: 43%*
 - ✓ *Percentuale di raccolta anno 2012: 27,7%*
- Sociale: l'Ente per la gestione del servizio Socio Assistenziali ha stipulato una convenzione con il Consorzio Iris – sede di Biella.

Dalle relazioni del Consorzio Socio Assistenziale Iris, risultano i seguenti dati relativi al numero delle persone seguite nel periodo dal 2009 al 2013:

- ANNO 2009: 4
- ANNO 2010:10
- ANNO 2011:10
- ANNO 2012:11
- ANNO 2013: il Consorzio Iris che gestisce il servizio ha comunicato con nota prot.n.1765 in data 20.02.2014, che i dati per l'anno 2013 non sono ancora disponibili

- Turismo:
FESTA ESTATE A VILLANOVA (Giugno e Settembre anni 2010-2011)

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

3.1.2 - Valutazione delle performance:

Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. L'Ente sviluppa formali ed annuali processi amministrativi tesi all'individuazione degli obiettivi globali dell'organizzazione e specifici dei settori. In tal modo si finalizza l'obiettivo di misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione della prestazione di ciascuna posizione organizzativa è effettuata sulla base di un sistema di valutazione fondato sulla indicazione di obiettivi e progetti annuali e/o pluriennali collegati e/o integrati con la finalizzazione della C.C.I.A. di riferimento.

La graduazione delle posizioni di lavoro dell'Ente privo di personale con qualifica dirigenziale inerisce a personale non dirigenziale appartenente all'area delle "Posizioni Organizzative", individuato tra i dipendenti inquadrati in categoria D.

Per il personale appartenente all'area delle posizioni organizzative il riferimento è l'art. 8 e ss. del C.C.N.L., per la revisione del sistema di classificazione del personale del comparto sottoscritto in data 31-3-1999.

La disciplina delle posizioni organizzative, contenuta nei citati artt. 8 e 11 del CCNL del 31.03.1999 per il Comparto Enti locali, successivamente confermata dagli intervenuti CCNL, considera un giusto riconoscimento alla rilevanza professionale ed organizzativa di particolari posizioni di lavoro, differenziandone il trattamento economico ed assimilandolo a quello proprio dei dirigenti; il processo di riforma delle amministrazioni locali ha

interessato, infatti, non solo le funzioni di livello dirigenziale, ma, in modo sempre più significativo, anche i funzionari dell'area direttiva, attraverso l'affidamento di compiti di strutture sub-dirigenziali o mediante lo svolgimento di attività di specifico carattere professionale.

Alle posizioni organizzative corrispondono degli incarichi temporanei con carattere sostanzialmente "premiante" per quelle professionalità presenti in organico che siano chiamate a svolgere funzioni di direzione di unità operative di particolare complessità ed autonomia gestionale ed organizzativa, ovvero a svolgere attività di staff con particolari compiti di ricerca e studio o vigilanza e controllo, oppure, ancora, a svolgere attività ad alta professionalità correlata a scuole di specializzazione o all'iscrizione ad albi professionali.

L'introduzione dell'incentivazione delle posizioni organizzative in base ai risultati raggiunti ed al merito individuale non fa nascere nuove qualifiche né configura un'autonoma "area quadri", bensì realizza un'operazione di "micro organizzazione" interna all'amministrazione locale, adeguando il trattamento retributivo agli obiettivi raggiunti, attraverso le due distinte voci della "retribuzione di posizione" e la "retribuzione di risultato".

Il D.Lgs. n. 150/2009 introduce ora, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, l'organismo indipendente di valutazione della performance che, per espressa previsione, sostituisce gli attuali servizi di controllo interno di cui al D.Lgs. n. 286/1999, in qualsiasi forma costituiti.

L'Organizzazione delle responsabilità risulta attribuita come segue:

MONICA PRATA

Servizi Demografici, Elettorale

ZANCHETTA Renato

Polizia Locale – Commercio – Polizia Amministrativa - Protezione Civile –

MICHELONE Claudio

Servizio Economico Finanziario – Tributi Comunali (ICI – TARSU, Imposta Comunale sulla pubblicità) - Segreteria - Contratti

BOSIO Gianni - Sindaco

Servizio Tecnico, Urbanistico, Lavori Pubblici e Sportello Unico delle Attività produttive, Patrimonio Comunale, Sport, Cultura e Tempo Libero, Personale

Fatta salva la figura del Segretario Generale che segue percorsi giudico- amministrativi diversi e quella del Responsabile del Servizio di P.L. che attiene ad Ente convenzionato l'indennità attribuita ex art. 11 c.3 C.C.N.L. 31 Marzo 1999 alla dipendente ad ogni posizione organizzativa è stata negli anni così determinata:

- ✓ Anno 2009; € ----- responsabilità non attribuita
- ✓ Anno 2010: € 4.500,00
- ✓ Anno 2011: € 7.500,00
- ✓ Anno 2012: € 7.500,00
- ✓ Anno 2013: € 7.500,00

a fronte di un'indennità di risultato negli anni così determinata

- ✓ Anno 2009: € ---- responsabilità non attribuita
- ✓ Anno 2010: 17% della posizione organizzativa pari a € 765,00
- ✓ Anno 2011: 20% della posizione organizzativa pari a € 1.500,00

- ✓ Anno 2012: 20% della posizione organizzativa pari a € 1.500,00
- ✓ Anno 2013: 20% della posizione organizzativa pari a € 1.500,00

L'OIV ha fissato i di seguito riportati parametri d'analisi dei sopra menzionati progetti così come di seguito definito:

- ✓ RAGGIUNGIMENTO DI UNA PERCENTUALE PARI AL 90/100-100/100 DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO: 100/100 dell'indennità di risultato;
- ✓ RAGGIUNGIMENTO DI UNA PERCENTUALE PARI AL 70/100-89/100 DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO: 80/100 dell'indennità di risultato;
- ✓ RAGGIUNGIMENTO DI UNA PERCENTUALE PARI AL 50/100-69/100 DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO: 50/100 dell'indennità di risultato.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	151.635,72	229.502,18	236178,12	230031,08	262255,14	72,95
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	33.333,19	9592,14	20060,95	11393,02	93,79	- 99,72
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	40.000,00	0	0
TOTALE	184.968,91	239.094,32	256.239,07	281.424,10	262.348,93	41,83

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	178.426,60	221.014,18	289.902,24	265.943,78	211.380,83	18,47
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.534,60	7.920,00	17.271,60	58.300,00	1.500,00	-88,03
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	6.541,91	6.800,00	5.715,00	73937,64	10.293,00	57,24
TOTALE	197.503,11	235.734,18	312.888,84	332.181,42	223.173,83	13,00

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	25.636,81	47.555,23	23.667,58	21.761,75	31.186,95	21,65
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	25.636,81	47.555,23	23.667,58	21.761,75	31.186,95	21,65

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (1+11+111) delle entrate	151.635,72	229.502,18	236.178,12	230.031,08	262.255,14
Spese titolo I	178.426,60	221.014,18	289.902,24	265.943,78	211.380,83
Rimborso prestiti parte del titolo III	6.541,91	6.800,00	5.715,00	7.9737,64	10.293,00
Saldo di parte corrente	-33.332,79	1.688,00	-59.439,12	-43.850,34	40.581,31
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	33.333,19	9.592,14	20.060,95	11.393,02	93,79
Entrate titolo V	0	0	0	40.000,00	0
Totale titoli (IV+V)	33.333,19	9.592,14	20.060,95	51.393,02	93,79
Spese titolo II	12.534,60	7.920,00	17.271,60	58.300,00	1.500,00
Differenza di parte capitale	20.798,59	1.672,14	2.789,35	-6.906,98	-1.406,21
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.100,00	0	65.000,00	0	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	21.898,59	1.672,14	67.789,35	-6.906,98	-1.406,21

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	177.760,09	230.586,54	186.963,28	241.266,66	205.163,62
Pagamenti	193.755,49	235.042,28	244.004,70	190.686,21	199.741,01
Differenza	-15.995,40	-4.455,74	-57.041,42	50.580,45	5.422,61
Residui attivi	32.845,63	56.063,01	92.943,37	61.919,19	88.372,26
Residui passivi	29.384,43	48.247,13	92.551,72	163.256,96	54.619,77
Differenza	3.461,20	7.815,88	391,65	-101.337,77	33.752,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-12.534,20	3.360,14	-56.649,77	-50.757,32	39.175,10

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0	0	0	0	0
Per spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	0	3.360,14	0	0	0
Totale	0	3.360,14	0	0	0

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	164.477,50	155.583,36	110.037,78	124.192,63	138.258,52
Totale residui attivi finali	40.052,92	58.688,87	112.198,38	118.204,29	144.968,40
Totale residui passivi finali	42.341,99	48.247,13	94.124,50	170.814,25	171.910,97
Risultato di amministrazione	162.188,43	166.025,10	128.111,66	71.582,67	111.315,95
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	NON DISPONIBILE
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	NON DISPONIBILE
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	54.439	0	0	NON DISPONIBILE
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	NON DISPONIBILE
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	57.996	NON DISPONIBILE
Spese di investimento	0	5.561	0	0	NON DISPONIBILE
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	NON DISPONIBILE
Totale	0	65.000	0	57.996	NON DISPONIBILE

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0	6.459,99	13.316,34	11.368,78	31.145,11
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED	0	0	0	0	0

ALTRI ENTI PUBBLICI					
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	0	36.439,27	4.026,21	40.465,48
Totale	0	6.459,99	49.755,61	15.394,99	71.610,59
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	40.000,00	40.000,00
Totale	0	0	0	40.000,00	40.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0	0	69,50	6.524,20	6.593,70
TOTALE GENERALE	0	6.459,99	49.825,11	61.919,19	118.204,29

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0	312,35	7.175,45	109.765,47	117.253,27
TITOLO 2 SPESE IN CONTO	0	0	0	50.000,00	50.000,00

CAPITALE					
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0	69,49	3.491,49	3.560,98
TOTALE GENERALE	0	312,35	7.244,94	163.256,96	170.814,25

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	31,88%	31,43%	49,06%	35,34%	82,64%

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	30.171,27	51.176,20	105.554,24	71.610,59	132.414,06
Accertamenti correnti titoli I e III	94.646,40	162.803,32	215.131,98	202.637,65	160.221,52

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013_
NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NS

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
NS

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	130.401,65	126.953,79	121.238,79	115.523,79	137.711,11
Popolazione residente	193	191	191	191	196
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	675,66	664,68	634,76	604,84	702,61

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,690%	2,891	4,890	2,580	2,500

7. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	318.807,82
Immobilizzazioni materiali	466.230,77		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
rimanenze	0		
crediti	209.922,26		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	389.108,85
Disponibilità liquide	281.859,22	debiti	251.143,41
Ratei e risconti attivi	1.047,83	Ratei e risconti passivi	0
Totale	959.060,09	totale	959.060,08

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	285.690,45
Immobilizzazioni	672.961,24		

materiali			
Immobilizzazioni finanziarie	0		
rimanenze	0		
crediti	58.688,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	427.034,18
Disponibilità liquide	155.583,36	debiti	174.648,92
Ratei e risconti attivi	140,08	Ratei e risconti passivi	0
Totale	887.373,55	totale	887.373,55

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	52.726	52.726	52.726	52.726	52.726
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	39.338	49.198	37.434	51.915,81	51.915,81
Rispetto del	SI	SI	SI	SI	SI

limite					
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,05%	22,26%	12,91%	19,52%	24,56%

*Ince Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	200,70	254,91	195,99	271,81	263,53

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	193	191	191	191	197

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse I decentrate	3.379,92	2.464,96	2.464,96	2.464,96	2.464,96

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):
NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti
-Attività di controllo:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

I confronti con la Corte dei Conti sono stati, nel periodo, di natura collaborativa, legati al riscontro di alcune criticità finanziarie (i.e. deliberazione Corte Conti Sez. Reg. di Controllo per il Piemonte n. 319/2013/SRPCIE/PRSE)

-Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

2. **Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.3. **Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Il Comune di Villanova Biellese ha perseguito nel quinquennio una politica di contenimento di tutte le spese non strettamente necessarie ed impegnato tutti gli uffici ad effettuare un'attenta e scrupolosa operazione di tagli o riduzioni alle spese non essenziali, pur nella necessità di garantire il miglior livello possibile di confronto con i manifesti bisogni della Comunità.

PARTE V- Organismi controllati

I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

**1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)**

CERTIFICATO PREVENTIVO 2009

QUADRO NON REDATTO IN RELAZIONE IN RAGIONE DELLA TIPOLOGIA
DIMENSIONALE DELL'ENTE

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2013*					
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrat o o valore produzio ne	Percentuale di partecipaz ione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo

	A	B	C				
Seab Spa	005			1.039.226,00	0,10	272.055,00	31.910,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
S.I.I. S.p.A. (Servizio Idrico Integrato)	Ricognizione Società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3 cc. 27/33 L. 24 dicembre 2007, n. 244. Adeguamento al dettato dell'art. 14 c. 32 D.L. 78/2010 convertito con L.3007.2010 n. 122.	deliberazione consiliare n. 28 in data 15.11.2010	Mantenimento partecipazione
Seab S.p.A. (ciclo rifiuti)	Ricognizione Società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3 cc. 27/33 L. 24 dicembre 2007, n. 244. Adeguamento al dettato dell'art. 14 c. 32 D.L. 78/2010 convertito con L.3007.2010 n. 122.	deliberazione consiliare n. 28 in data 15.11.2010	Mantenimento partecipazione

Tale è la relazione di fine mandato del. **COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE**

Li **21 FEB. 2014**



Il SINDACO
Gianni Bosio

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li **28 FEB. 2014**



L'Organo di Revisione Economico Finanziario
Rag. Molino Lesina Elina